

A TUTTI I COLLEGHI DELLA CARIFANO SPA

E' CONVOCATA PER MARTEDI' 3 FEBBRAIO '97, DALLE ORE 8.25 ALLE 10.25, PRESSO IL CINEMA-TEATRO "MASETTI" DI FANO UN'ASSEMBLEA DI TUTTI I DIPENDENTI, DI OGNI ORDINE E GRADO, DEL NOSTRO ISTITUTO.

Nelle nostre ultime circolari avevamo preallarmato i colleghi circa la possibilità che il Consiglio di Amministrazione deliberasse l'approvazione di piani, provenienti da Bergamo, che altro non erano che la riproposizione del vecchio piano di smantellamento della Carifano spa, solo leggermente edulcorato. Questa nostra preoccupazione era stata raccolta dall'intero Consiglio Comunale di Fano, con l'appoggio di numerosissime associazioni di categorie produttive, approvando una mozione in appoggio alle nostre richieste.

La Banca Popolare di Bergamo ha, di fatto, ignorato questo appello e ha preteso, dopo un'iniziale rinvio, che venisse messo all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione di oggi l'approvazione del piano così come proposto dalla Capogruppo.

TUTTO CIO' IN ASSENZA DI UNA ANALOGA DELIBERA DELLA NOSTRA CONTROLLANTE - BANCA POPOLARE DI ANCONA - LA QUALE HA DELIBERATO UNICAMENTE LA MIGRAZIONE DEL PROPRIO SISTEMA INFORMATIVO.

L'appello delle forze politiche e delle categorie produttive è stato ripetuto nella giornata di ieri, indirizzato questa volta al Consiglio di Amministrazione della Carifano affinché non prendesse decisioni in contrasto con i patti parasociali e gli accordi sindacali e che non fossero già state deliberate dall'Istituto che direttamente ci controlla.

Ieri pomeriggio le organizzazioni sindacali sono state convocate per un incontro, definito informale. E' stato consegnato un documento relativo alla ristrutturazione della Carifano SpA, ciò con la velata intenzione di "calmare" gli animi.

Le Organizzazioni Sindacali hanno fatto rilevare diversi elementi:

- Il documento che veniva presentato NON ERA QUELLO che sarebbe stato posto in discussione e approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, bensì solo un "riassunto" ad uso e consumo dei sindacati (e tralasciamo ogni commento) nel quale non venivano riportati elementi essenziali (costi, tempi, risorse ecc);

- I tempi non consentivano un'analisi dettagliata circa le ricadute sul personale anche se appariva fin da subito evidente l'intendimento di smantellare l'Istituto.

Nonostante ciò abbiamo deciso di dimostrarci comunque disponibili ad aprire IMMEDIATAMENTE un confronto.

Tale nostra proposta è STATA RESPINTA.

Alle Organizzazioni Sindacali non è rimasto altro da fare che consegnare una lettera indirizzata al Consiglio di Amministrazione, diffidandolo dal prendere iniziative contrarie agli accordi sottoscritti, e proclamare lo stato di agitazione di tutto il personale.

Riteniamo pertanto necessaria la massima unità e partecipazione da parte di tutti i colleghi per rispondere in maniera decisa, con nostre proposte, ai progetti della capogruppo.

Le Organizzazioni Sindacali Aziendali

